

Si gira intorno

Via libera della Soprintendenza ai beni artistici e storici di Bologna al progetto della Provincia di Modena per la costruzione della rotatoria della Cappelletta del Duca, all'incrocio tra la strada provinciale 5 e la statale dell'Abetone e del Brennero, al confine tra i comuni di Medolla e S. Prospero. Con l'autorizzazione i lavori potranno iniziare entro l'estate del 2008, una volta definito il progetto esecutivo.

«Finalmente – commenta Egidio Pagani, assessore provinciale alla Viabilità - possiamo partire per realizzare un'opera che migliorerà la sicurezza in uno dei tratti più pericolosi della viabilità dell'area nord i lavori. Sono stati risolti tutti i problemi con l'Agenzia del demanio e Anas connessi con la proprietà della Cappelletta, una condizione posta dalla Soprintendenza per concedere l'autorizzazione, insieme alla necessità di salvaguardare il monumento. Nel frattempo la Provincia ha concluso tutte le acquisizioni delle aree».

Il progetto, come mostra la simulazione a destra, prevede il restauro della Cappelletta che rimarrà al centro di una rotatoria larga circa 90 metri di diametro. Il costo complessivo dei lavori è di quasi un milione e

Cappelletta del Duca, c'è l'ok della Soprintendenza. Via ai lavori entro l'estate

300 mila euro. Alla spesa partecipano la Provincia di Modena con oltre la metà delle risorse, mentre il resto sarà messo a disposizione da Anas e i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Modena, S. Felice, S. Possidonio e

S. Prospero. In attesa di partire con i lavori della rotatoria, la Provincia ha installato un impianto semaforico che – come sottolinea Pagani «ha risolto solo parzialmente i problemi. Infatti gli incidenti continuano anche con gravi conseguenze. Con questa autorizzazione si completa un positivo rapporto di collaborazione con Anas, Soprintendenza e con il ministero che ha dato finalmente i suoi frutti».



Frassinoro, riprendono lavori al ponte di Valoria per superare la frana

Sono ripartiti a Frassinoro i lavori del viadotto che permetterà di scavalcare la frana storica dei Boschi di Valoria. La commissione Grandi rischi della Regione Emilia Romagna ha rilasciato il certificato sismico relativo al progetto realizzato dalla Provincia di Modena. Iniziati nell'estate del 2006 con gli interventi preliminari di allestimento del cantiere, i lavori avevano subito un forte rallentamento proprio per la mancanza del certificato sismico che è stato prodotto dopo un procedura durata alcuni mesi. L'intervento terminerà entro il 2008. Nel frattempo, infatti, l'infrastruttura è stata già parzialmente realizzata fuori sede. Il viadotto è lungo 160 metri, con un'unica campata e sette metri di larghezza della carreggiata; scavalca la storica frana dei Boschi di Valoria a Frassinoro che, sul versante nord-ovest del monte Modino, periodicamente interrompe la strada Fondovalle Dolo. Gli appoggi saranno fuori dalla zona dello smottamento e protetti con paratie per "tagliare" eventuali movimenti della frana.